



LA PAROLA DEL PARROCO

PASQUA, SOLENNITA' delle SOLENNITA'

"La domenica andando alla messa".

Si intitolava così una canzone popolare ormai del secolo scorso. Testo veramente triste: una ragazza va alla messa della domenica inseguita da giovanotti focosi; i genitori assistono alla scena e la spediscono in convento per punirla del suo atteggiamento disinibito e sconveniente. Disperazione della ragazza (e degli spasimanti), e fine della canzone coi biondi capelli della giovane tagliati e buttati via tra le lacrime inconsolabili dei protagonisti.



Mi sono sempre chiesto perché perfino una canzone popolare debba accostare la messa della domenica a qualcosa di triste, se non addirittura a una vera e propria disgrazia. Forse l'anonimo cantautore si è trovato ad assistere a qualche noiosa celebrazione in chiese gelide e semideserte? Forse gli è capitato di uscire di chiesa innervosito a metà di qualche omelia delirante? Forse non ne poteva più degli schiamazzi dei bambini delle prime file, o gli è andato per traverso il fumo di turiboli sovraccarichi di incenso, ha subito lesioni al timpano ascoltando pessimi canti stonati e fuori ritmo, o ancora si è rattristato registrando la totale apatia dell'assemblea? Oppure, più semplicemente, la messa gli è apparsa una brutta copia di un fatto lontano ("l'originale era un'altra cosa", pensa tra sé e sé), una cerimonia senza senso, in cui se capita qualcosa di notevole è al massimo prima o dopo la celebrazione, quando "giovanotti e signorine" si incontrano per strada? O forse anche lui ha concluso mestamente che la messa non serve a nulla, visto che quelli che ci vanno sono peggio degli altri?

Non lo so! E se la butto un po' sul ridere, non è certo per mancare di

rispetto all'Eucaristia o per sminuirne il valore. E' vero il contrario. Soffro nel vedere come la messa della domenica faccia fatica a proporsi come il centro e il cuore della vita di fede di una comunità cristiana. Le cause sono molte, e riden- do e scherzando, magari esagerando un po', ho provato ad elencarne qualcu- na. Ma al di là delle cause sono gli effetti a preoccupare: una allontanamento crescente, un rito che non incide sulla vita, un'ignoranza diffusa rispetto al si- gnificato dei gesti liturgici e al valore del memoriale della morte di Cristo, tanto per citarne qualcuno. L'esito é quello di un abbandono triste, e la messa rischia seriamente di essere buttata via come un ferro vecchio, tagliata come un'inutile appendice della vita cristiana, dimenticata e lasciata da parte come un abito fuori moda e fuori stagione.

Forse mi sono lasciato un po' andare, ma sono sicuro che si capisca bene la mia amarezza. Sono prete. Ogni giorno celebro l'Eucaristia come posso e come riesco (i padri spirituali raccomandavano di farlo sempre co- me se fosse la prima, l'ultima e l'unica della vita...). Anch'io a volte mi an- noio e mi distraigo, e ne provo un grande dispiacere quando ne domando perdono al Signore. Eppure proprio mentre celebro mi accorgo che lì sta il centro della mia fede, perché a contare davvero non è ciò che io faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me: mi regala la sua vita, il suo corpo e il suo san- gue, si fa piccolo nelle mie mani, si lascia prendere, afferrare, mangiare. E allora anche nelle giornate più buie e nelle messe più tristi e distratte provo a ripetere le parole del salmo: "*Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza, e invocherò il nome del Signore*".

Le prossime feste pasquali ci riporteranno a rivivere il Mistero del dono del Signore, il suo Corpo donato e il Suo Sangue versato. La Pasqua celebrata è il punto di partenza e anche di arrivo per una Pasqua vissuta.

Per me sarà veramente Pasqua se, come Cristo, saprò allargare le braccia sulla croce per abbracciare il fratello nella sua umanità, senza pormi domande sulla provenienza, la lingua, la fede e la sua estrazione socia- le. Cristo è morto per l'umanità intera senza condizioni, senza compromes- si, senza distinzioni, col solo vincolo dell'accettazione della Croce.

Per me sarà veramente Pasqua se, come Cristo, saprò lavare i piedi al fratello a me più vicino, quello più antipatico, a chi ne ha veramente bisogno e non solo a chi li ha già profumati. Se accetterò di farmi lavare i piedi dai miei fratelli, senza la supponenza di non averne bisogno. Chinandoci per lavare i piedi saremo costretti ad inginocchiarci davanti alla sacralità di ogni uomo e ci faremo piccoli... Solo così li vedremo molto più grandi di noi.

Per me sarà veramente Pasqua se, come Cristo, saprò morire a me stesso. Forse non su una croce di legno ma morire al mio io così invadente, alla mia convinzione di essere nel giusto, alla mia carriera, ai miei pranzi ipercalorici, alla mia superficialità, alla gratificazione per le mie opere di carità.

Per me sarà veramente Pasqua se anch'io saprò uscire dal sepolcro del mio egoismo per risorgere come uomo nuovo capace di contagiare gli uomini con la Tua Pace, se saprò rompere il buio della solitudine dei fratelli con la Tua Luce, se saprò spezzare le catene della schiavitù e della paura con la Tua Speranza.

Buona Pasqua!



don Claudio



La risurrezione di Cristo è la nostra speranza! Questo la Chiesa proclama oggi con gioia: annuncia la speranza, che Dio ha reso salda e invincibile risuscitando Gesù Cristo dai morti; comunica la speranza, che essa porta nel cuore e vuole condividere con tutti, in ogni luogo, specialmente là dove i cristiani soffrono persecuzione a causa della loro fede e del loro impegno per la giustizia e la pace.

Oggi la Chiesa canta "il giorno che ha fatto il Signore" ed invita alla gioia. Oggi la Chiesa prega, invoca Maria, Stella della Speranza, perché guidi l'umanità verso il porto sicuro della salvezza che è il cuore di Cristo, la Vittima pasquale, l'Agnello che "ha redento il mondo", l'Innocente che "ha riconciliato noi peccatori col Padre". A Lui, Re vittorioso, a Lui crocifisso e risorto, noi gridiamo con gioia il nostro **Alleluia** !

Benedetto XVI



Le celebrazioni liturgiche della settimana santa non sono la semplice rappresentazione cronachistica di quanto è avvenuto nella prima settimana santa di duemila anni fa. E non sono neppure il ricordo psicologico e nostalgico di fatti irrimediabilmente congelati nel passato, senza che abbiano attinenza alcuna con il nostro presente.

Attraverso la celebrazione liturgica, infatti, gli eventi commemorati (la passione, morte e risurrezione del Signore) si rendono presenti nell'oggi e la loro efficacia salvifica si fa per noi attuale. E così i credenti sono chiamati annualmente a fare esperienza della redenzione, partecipando ai sacramenti che trovano nella pasqua di Cristo la loro origine.

Dunque protagonista unico e assoluto della settimana santa è Cristo Signore. Ma chi ne celebra la commemorazione liturgica, per attingere alle sorgenti della salvezza, è la sua Chiesa.

GIOVEDÌ SANTO - 21 aprile

In tutte le parrocchie - Alle ore 20.30

MESSA nella Cena del Signore

VENERDÌ SANTO - 22 aprile

In tutte le parrocchie - Alle ore 15.00

**Celebrazione della Morte del Signore
e venerazione della Croce**

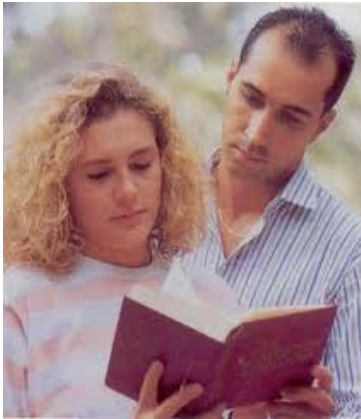
Alle ore 21.00 - **VIA CRUCIS**

SABATO SANTO - 23 aprile

In Tensostruttura - oratorio di Cavaria - Alle ore 21.00

Solenne VEGLIA PASQUALE
con due battesimi di adulti

SPIRITUALITA' FAMILIARE



Domenica 27 febbraio le coppie della comunità pastorale si sono trovate ad Oggiona per una mattinata di spiritualità. È importante nella vita di coppia ritagliarsi dei momenti per fermarsi e riflettere sul proprio essere marito e moglie. Spesso gli impegni, la vita frenetica, i figli non permettono quel confronto a due tanto prezioso e tanto vivificante. La preghiera delle Lodi ha aperto la mattinata, leggendo i salmi con lentezza si riassume meglio la propria appartenenza al Signore e anche noi con tutte le creature sentiamo

l'esigenza di benedire il Signore per quello che ha fatto e lo lodiamo con tutti noi stessi.

Rileggendo il vangelo delle nozze di Cana abbiamo meditato sul nostro essere coppia, sull'importanza della preghiera, mettendo Cristo al centro del nostro essere coppia scopriamo di non essere soli. Nella vita capita spesso che manca qualcosa ma spesso il difficile è capire quel che ci manca davvero, e per questo dobbiamo affidarci alla Madonna che con il suo sguardo di mamma si accorge sempre di quel che ci manca. Bello e significativo il suo insistere e alla fine Gesù la accontenta. Impariamo a riflettere sul tanto bene che è presente nella nostra famiglia e lodiamo il Signore per questo. Impariamo a esercitare tra di noi la pratica dell'autostima del rendere onore all'altro e tutto quello che abbiamo costruito.

Importante è stato pure il silenzio e il dialogo che è seguito: spesso si parla di tante cose ma non ci si ferma mai a rileggersi come coppie e questo non ci permette di assaporare le meraviglie racchiuse nel cuore di chi ci vive accanto. Il momento di condivisione molto libero ha permesso a tutti di sottolineare l'importanza del dialogo costruttivo nella famiglia e soprattutto nella coppia attraverso episodi concreti. Solo parlando a cuore aperto si possono trovare le soluzioni più giuste ai diversi problemi. La santa Messa ci ha resi ancora più comunità di famiglie che mettono il Signore al centro di tutto.

QUARESIMA A MISURA DI ... PICCOLI

La "Quaresima", cioè i 40 giorni che precedono la Pasqua di Resurrezione di Gesù, è uno dei cosiddetti "tempi forti" della liturgia.

Si moltiplicano iniziative affinché tutti possano viverla nel modo migliore, dedicando più spazio e tempo alla preghiera e alla ricerca di Gesù nella propria vita.

Anche per i bambini della catechesi è un momento da vivere in modo speciale.

Cominciamo con i **bambini di 3 elementare**, che vivranno il prossimo maggio la Festa del Perdono. Le catechiste hanno predisposto una sorta di "cartellone di autovalutazione": usando i colori del semaforo i bambini devono "votarsi" su come si sono comportati durante la lezione e durante la settimana appena passata: verde: bene, giallo: così-così, rosso: male.

Per i **bambini (ed i genitori) della 4 elementare**, che vivranno il Sacramento dell'Eucarestia per la prima volta sempre in maggio, la Quaresima è un periodo impegnativo e denso di appuntamenti. Durante queste domeniche, infatti, ripercorrono le tappe del loro Battesimo, scandite dalle pagine di Vangelo che la liturgia Ambrosiana prevede per il tempo di Quaresima: l'acqua dal fonte battesimale, la candela accesa al cero pasquale, la parola di Dio ricevuta sotto forma di Vangelo, la veste bianca della prima Comunione indossata per la prima volta proprio la domenica in cui si legge il Vangelo della risurrezione di Lazzaro; tutti momenti coinvolgenti ed emozionanti per i bambini ed i genitori.

I ragazzi di 5 (guai a chiamarli ancora bambini) hanno due momenti che li coinvolgono direttamente. Il 1 aprile, durante la Via Crucis Comunitaria, insieme ai loro coetanei della Cops, vivranno il momento della "Consegna della croce" direttamente dalle mani del Parroco Don Claudio: un segno che li inserisce nel cammino di confermazione che culminerà con il Sacramento della Cresima nell'ottobre del 2012.

Inoltre, domenica 3 aprile sul sagrato della chiesa, dopo la S. Messa, aiu-

tati da alcuni genitori, offriranno a tutti dei sacchetti di riso preparati da loro stessi, in cambio di un'offerta. L'iniziativa si chiama "Un pugno di riso per un sorriso" e le offerte saranno destinate alla realizzazione del progetto "Un nuovo quartiere, una nuova comunità" per la diocesi di Garoua in Camerun, insieme alle rinunce che tutti i bambini e ragazzi raccolgono nelle scatoline viola distribuite durante il catechismo.

Il ricavato sarà consegnato, insieme alle scatolette viola, durante l'offertorio nella Domenica del Dono (Domenica delle Palme) il 17 Aprile.

I ragazzi di 1 media, insieme ai loro amici della Comunità pastorale, vivono i 100 giorni cresimandi "TUTTI I COLORI DELLO SPIRITO" il percorso diocesano durante il quale ai cresimandi sarà chiesto di riconoscere i doni spirituali necessari per vivere una vita di santità.

I doni dello Spirito sono come dei "colori" capaci di prendere forma su una tela: occorre imparare ad accostarli l'uno all'altro per far sì che la nostra vita acquisti un significato e abbia un senso e una direzione e, soprattutto, abbia uno stile che somiglia molto a quello del buon samaritano. Il percorso si concluderà con l'incontro del 2 Giugno allo stadio Meazza, di tutti i cresimandi della diocesi con l'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi.

Un'iniziativa che per la prima volta si realizza nella nostra parrocchia è il **KATEKIDAY**: una sorta di "Open day" per i genitori dei ragazzi e dei bambini della catechesi. I genitori vengono invitati a partecipare (attivamente) ad un incontro con i propri figli, in cui verranno coinvolti con loro e per loro. L'iniziativa sta già raccogliendo molti consensi e quindi speriamo che si ripeterà in futuro.

Domenica 17 aprile è la Domenica delle Palme: ci sarà la processione degli ulivi a cui tutti partecipano e, come già detto, durante l'offertorio tutti i frutti delle rinunce quaresimali dei bambini verranno posti ai piedi dell'altare. Durante la Settimana Santa, che conclude la Quaresima, i bambini e i ragazzi sono invitati a partecipare alle celebrazioni previste dalla liturgia per il giovedì sera 21 aprile (Messa nella Cena del Signore), venerdì 22 aprile ore 15,00 (Passione e morte di nostro Signore Gesù) e sabato sera 23 aprile Messa di Resurrezione in Tensostruttura.

Marinora

Cosa vuole dire partecipare a degli esercizi spirituali?

È dedicare al Signore un tempo, riappropriarsi della propria dimensione spirituale, riavvicinarsi a Lui per ristabilire un contatto. Bello il tempo che precede l'incontro con la possibilità di sostare in preghiera davanti al Santissimo. Mettersi lì davanti all'Eucaristia dicendogli semplicemente sono qua sapendo benissimo che Lui è lì per me, Lui come sempre e per sempre è lì che mi aspetta. Gi atteggiamenti che ci vengono chiesti sono in sé semplici, proprio per questo spaventano e riempiamo il cuore di tanti ru-



mori, di tante parole, senza capire che la preghiera più bella è quella di chi sa ascoltare la Sua voce che riempie ogni nostra fibra. Quest'anno il tema di questo cammino è: **Perché il Vangelo splenda in questa comunità pa-**

storale". Quanto poco conosciamo il Vangelo!!! spesso leggiamo distrattamente i brani che ci vengono proposti durante la santa Messa, spesso brani conoscitissimi che con il tempo sembra non abbiano più niente da dirci ... ebbene questo non è per niente vero impariamo a leggere, ad ascoltare la Parola di Dio come nuova ogni volta, facciamoci condurre per mano nel mistero dal nostro Maestro.

Quest'anno ci hanno guidato appunto quattro domande tratte dal Vangelo.

La prima domanda che ci ha interpellato è stata: **Che cosa vuoi che io faccia per te?** Il vangelo è quello di Marco e Gesù pone questa domanda a Bartimeo un cieco mendicante di Gerico. Bartimeo lo chiama insistentemente, cerca di attirare la sua attenzione fino a quando Gesù lo fa chiamare ed egli gettando il mantello va da lui che gli pone la domanda che anche oggi ci interpella: Che cosa vuoi che ti faccia?

Gesù ci chiede dunque di guardarci dentro, di fare silenzio per cercare nel nostro cuore quello di cui abbiamo davvero bisogno, la domanda giusta per noi. Per ottenere questo dobbiamo imparare a toglierci i mantelli delle nostre piccole o grandi povertà. Il gesto della prima sera è stato proprio questo mettere sulla croce dei biglietti con raffigurati dei mantelli su cui avevamo scritto quello che ci impediva di avere un rapporto più autentico con il Signore.

La seconda domanda è stata: **Volete andarvene anche voi?** Il Vangelo è

quello di San Giovanni e il momento in cui Gesù pone questa domanda è decisivo. Il Signore sottolinea con i suoi comportamenti che non è qui per la gloria dell'uomo ma per fare la volontà del Padre e questo sembra allontanarlo dalla tanta gente che oramai lo seguiva. Da sottolineare in questo brano di Vangelo la risposta di Pietro : Signore da chi andremo? Solo tu hai parole di vita eterna. Ecco Pietro che in parecchi brani di Vangelo si rivela di una umanità disarmante qui prende coraggio e parla non solo per se ma per tutti i suoi amici. Nella lucidità di quel momento si rende conto le parole di Gesù sono per lui il criterio di scelta che orienta ogni decisione

Il gesto di martedì è stato quello di fare il segno di croce sul lezionario e poi di rifarlo su fronte, labbra e cuore per rimarcare come la Parola di Dio debba riempire la nostra mente, le nostre parole e il nostro cuore.

La terza sera è dominata dalla domanda: [Perché piangi?](#) È il brano che racconta della risurrezione e la domanda è rivolta a Maria sconsolata che è lì davanti al sepolcro; con i discepoli ha scoperto che il corpo di Gesù non c'è più e piange, nel suo dolore lancinante non si accorge della presenza di due angeli e anche quando Gesù le parla la prima volta non lo riconosce. Quando il maestro la chiama però per nome i suoi occhi lo riconoscono. Anche noi possiamo dare testimonianza al mondo dell'amore di Gesù attraverso la comunione fraterna fra noi. Ogni celebrazione eucaristica è memoria del grande dono d'amore di Gesù nell'Eucaristia e ogni volta che ci nutriamo del suo corpo dobbiamo sentire l'esigenza di formare una comunità sempre più coesa perché segno vivente di questo Amore.

Il gesto è quello del segno di croce con l'acqua benedetta per rinsaldare il no-

stro legame con Dio che abbiamo ricevuto in dono il giorno del nostro Battesimo. L'ultima domanda è tratta dal brano evangelico della tempesta sedata. I discepoli sono sulla barca e hanno paura perché intono a loro si è scatenata una tremenda tempesta e in contrapposizione con il loro agitarsi c'è la calma di Gesù che appare quasi irreali e qui Gesù pone la domanda: ["di che cosa avete paura?"](#) La paura è proprio il contrario della fede, quando abbiamo davvero fiducia in qualcuno non abbiamo paura, ci fidiamo completamente; prendere Gesù sulla nostra barca non è sempre facile, a volte lui dorme mentre noi dobbiamo affrontare le tempeste della vita,. Quello che noi possiamo fare è fidarci di Lui è l'unica cosa che ci viene chiesta! Importante è averlo in barca con noi. L'ultimo segno è stato quello di prendere dalla croce un biglietto in cui era segnato un frutto da far crescere per la nostra vita spirituale in questa quaresima.



Questi sono stati i nostri esercizi spirituali una boccata di ossigeno per la nostra vita spirituale e un modo nuovo e molto intenso di accostarci alla Parola di Dio.

Roberta Franchetto

IL PERCORSO 20enni

Può una comunità sana fare a meno dei giovani ?

Siamo costantemente in cammino; da quando ormai più di un anno fa le nostre quattro parrocchie sono state riunite in un'unica comunità con l'aiuto e l'impegno del nostro parroco e di tutte le persone che con fatica quotidianamente si dedicano all'unità di questa grande famiglia di Dio, molte cose sono cambiate e molte altre devono ancora cambiare. Certo, il processo di conversione è lento e a volte sconsolante ma proprio per questi motivi non può che crescere ed evolvere attraverso i giovani ! La loro freschezza è linfa e nuova speranza per qualsiasi volontà di cambiamento. Sono i nostri figli, i nostri nipoti, i nostri catechisti, i nostri animatori, i nostri amici. Come possiamo pensare di fare a meno di loro ?

È vero, la comunità pastorale ha bisogno dei giovani, ma forse è ancor più vero che i giovani hanno bisogno della comunità pastorale.

Proprio partendo da queste considerazioni e da un grande desiderio del nostro Don Claudio, lo scorso Settembre abbiamo deciso di pensare ad un percorso da proporre ai giovani, ventenni e oltre, della nostra Comunità Pastorale.

Quale il metodo migliore da adottare se non quello di partire proprio da loro!

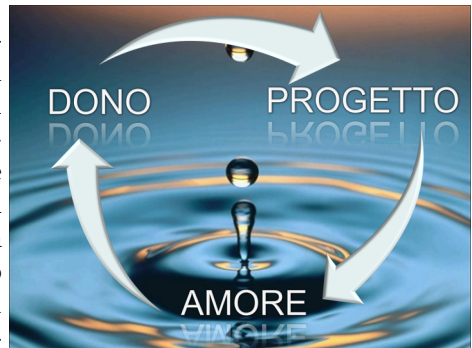
Da un loro bisogno di approfondire, di discutere, di creare occasioni di confronto.

Così ad Ottobre ci siamo trovati la prima volta insieme a loro, eravamo circa una ventina, lo scopo era quello di "condividere" le problematiche, le difficoltà che si incontrano a quell'età e anche l'aspetto più importante che ci accomuna: essere cristiani; e proprio in questa occasione abbiamo avuto modo di constatare come i giovani della nostra Comunità siano tutt'altro che superficiali. I temi di discussione erano diversi

e stimolanti, ma all'unanimità e con una convinzione che ci ha fatto riflettere hanno scelto un argomento così importante che potremmo definire uno degli argomenti per eccellenza: **"Il valore della vita"**.

La sfida che inizialmente si presentava complicata e indistinta, in quel momento si rivelava ai nostri occhi ancor più ardua.

Nonostante questo, abbiamo preso coscienza del loro bisogno di confrontarsi



su questo argomento, della loro esigenza di risposte a domande del tipo: Qual è lo scopo della mia vita? Che valore ha? Le scelte di oggi come influenzano la vita di domani? Come può Dio entrare nella mia vita?

Il metodo che abbiamo condiviso, per dare un perimetro all'argomento e agevolare la comunicazione, è stato quello di immaginare tre parole che potessero esprimere al meglio il valore della vita. Sono state individuate queste parole: DONO, PROGETTO, AMORE.

Il passo successivo è stato quello di identificare le relazioni tra queste parole e come ognuna di esse sia causa/effetto delle altre due.

Coscienti della difficoltà nell'affrontare il tema abbiamo deciso di farci aiutare e negli ultimi incontri ci sono state donate due bellissime testimonianze. Il primo, un medico obiettore e il secondo, il responsabile di una casa di accoglienza per persone disabili, ci hanno aiutato a riflettere su come testimoniare il nostro essere cristiani, tutti i giorni, nella società in cui viviamo.

Gli incontri sono fissati con una frequenza mensile, e non vogliono essere in nessun modo un'alternativa ai percorsi previsti dalla diocesi e dal decanato, che in realtà, si integrano ad essi, dando ai giovani della nostra Comunità Pastorale un'occasione in più per incontrarsi e per conoscersi.

Non ci rimane che rinnovare l'invito a tutti i giovani della nostra comunità a partecipare a queste occasioni di crescita e incontro. A presto.

Federico e Simone.

RACCOLTA DIOCESANA CARITAS INDUMENTI USATI

SABATO 14 MAGGIO 2011



Anche per quest'anno la Caritas propone a tutta la diocesi la tradizionale RACCOLTA INDUMENTI USATI in programma per sabato 14 maggio 2011. Il tema della raccolta sarà legato ai minori di origine immigrata, tema suggerito dalla Pastorale Giovanile in quanto già da tempo sta riflettendo sulla presenza dei minori immigrati all'interno delle attività dei nostri oratori (tantissimi sono i servizi di doposcuola sparsi per tutta la diocesi con alta partecipazione di ragazzi extra comunitari).

Come al solito verranno messi a disposizione i relativi sacchi per la raccolta, di cui quelli gialli servono per gli indumenti usati riutilizzabili mentre quelli azzurri per gli indumenti in ottimo stato.

Ringraziamo fin da ora tutte le persone che vorranno collaborare per la buona riuscita della raccolta.

Marilena

27 MARZO

RAGAZZI IN RITIRO

Per il secondo anno consecutivo, i ragazzi di 3, 4 e 5 elementare della Comunità pastorale hanno vissuto tutti insieme il Ritiro in tensostruttura a Cavaria. L'appuntamento era dalle ore 9,00 presso l'oratorio di Cavaria, dove i catechisti hanno accolto i genitori e i circa 150 ragazzi, indirizzando tutti in tensostruttura per la celebrazione della S. Messa.

Secondo la liturgia ambrosiana, questa era la domenica detta "di Abramo" ed è la domenica in cui i ragazzi di 4 elementare ricevono in dono la Parola, cioè il libro del Vangelo. Infatti, dopo l'Omelia, tutti i bambini di 4 e i loro genitori si sono disposti intorno all'altare e, dopo un piccolo rito, hanno ricevuto dalle mani del proprio papà o della propria mamma, una copia del Vangelo che è stato a loro consegnato da Don Claudio.

Una grande novità è stata per tutti la presenza di due catecumeni adulti i quali, pur non avendo ancora ricevuto il Battesimo (che sarà celebrato durante la Veglia pasquale), hanno ricevuto anch'essi in dono il Vangelo e anche il Simbolo Apostolico: il Credo.

Terminata la Messa i genitori sono andati via e, dopo un piccolo momento di gioco, è iniziata per i ragazzi la prima parte del ritiro vero e proprio. Abbiamo imparato alcuni canti che, accompagnati da gesti ad hoc, ci hanno aiutato ad entrare nel vivo del tema: **LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI.**

Ad un certo punto, gli animatori hanno cominciato a far apparire dei grossi cartelli gialli con su scritte alcune frasi rappresentanti ognuna un comportamento sbagliato (egoismo, presunzione, "ho rubato le caramelle,"); la musica sottolineava la "pesantezza" dell'affermazione e con grande stupore, i ragazzi si sono visti incatenare le mani dalle catechiste con delle catene luuunghe (di

carta ovviamente), che li univa tutti in questa immobilità che rappresentava la lontananza dalla parola di Dio.

Allora Don Claudio ha pronunciato a gran voce la frase che apriva il Vangelo di oggi: “Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” e tutti i ragazzi sono stati invitati ad alzare le mani e a distruggere le catene che li tenevano bloccati.

Certo per loro è stato un divertimento distruggere le catene, ma hanno anche dimostrato di aver colto il significato del gesto.

Suor Daniela ci ha raccontato poi la storia della ricerca dello smeraldo verde in cui i tre figli di un re, amati tutti allo stesso modo da lui, devono ricercare lo smeraldo verde nella grotta oscura e dopo avventure e peripezie, l'unico che riesce nell'impresa è Giovannino, il figlio che aveva ascoltato le parole ed i consigli del padre racchiusi in una conchiglia, con evidente riferimento alle parole di Dio conservate nella Bibbia.

Dopo un primo momento in cui si sentiva il classico sottofondo di chiacchiericcio, i ragazzi si sono appassionati alla storia e in tensostruttura è calato il silenzio dell'attenzione.



Dopo il debito tempo dedicato al “nutrimento” (pranzo al sacco consumato comunitariamente) e, con l'aiuto degli animatori della Cops, al gioco (meno male che il tempo, dopo una piccola defaillance mattutina, ha tenuto), è venuto il momento della seconda parte del ritiro, cioè il lavoro nelle aule.

Ai ragazzi è stata proposta una “Intervista a Gesù” che, con linguaggio moderno e alla loro portata, ha fornito lo spunto per lavorare sull'importanza dell'ascolto della Parola e della conoscenza approfondita di Gesù stesso come amico.

Vi assicuro che alcune risposte dei ragazzi, stimolate da domande sulla disponibilità ad impegnarsi, a rinunciare a qualcosa, addirittura sull'accettare o meno rimproveri (rimproveri giusti, chiaramente), lasciano veramente a bocca aperta!!! Dopo il momento conclusivo ancora in tensostruttura tutti insieme (ore 15,00) ... tutti a casa.

La giornata è stata impegnativa ma molto soddisfacente e i ragazzi si sono dimostrati interessati e consapevoli.

Mi ha molto colpito il silenzio (ma proprio silenzio!) durante il racconto di Suor Daniela e la partecipazione quasi corale, anche se un po' chiassosa, ai canti gestualizzati. Speriamo che anche stavolta un semino sia stato seminato nel cuore dei nostri bambini e che lo Spirito Santo, in collaborazione con i genitori, li aiuti a crescere e a maturare nella fede.

Un grazie a don Claudio e suor Daniela che hanno così bene preparato gli spunti per le riflessioni, e a tutti coloro che hanno in qualsiasi modo collaborato alla buona riuscita della giornata: animatori, coro, genitori che hanno allestito la tensostruttura, catechisti e a ragazzi che hanno così bene partecipato e gratificato il lavoro di tutti.

MMA



Domenica 17 aprile
alle ore 15.30 a Oggiona
INCONTRO PER TUTTI I GENITORI
dei bambini che riceveranno la
PRIMA COMUNIONE

DAL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Il 09 Marzo si è riunita, presso la Casa Pastorale di Cavaria il “CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO” della Comunità Pastorale “Maria aiuto dei cristiani”

Dopo la preghiera e l'appello viene consegnato il testo riguardanti alcune “considerazioni e riflessioni sulla Pastorale Liturgica” per introdurre il nuovo tema trimestrale del progetto pastorale, dopo quelli già discussi e avviati di Caritas ed Evangelizzazione, la **PASTORALE LITURGICA**.

A differenza dei due temi precedentemente affrontati, la Pastorale Liturgica è seguita e partecipata dalla maggior parte dei cristiani della comunità pastorale. È quindi un ambito su cui vale la pena investire.

Il metodo di lavoro è quello consueto che prevede la discussione e la divulgazione della tematica nei diversi gruppi parrocchiali (liturgico, corali, famiglie, catechesi, caritas, anziani, adolescenti, giovani..) in modo tale che vi sia un reale coinvolgimento nei diversi ambiti.

I consiglieri incaricati/delegati per la Liturgia sono: Moro/Benedetti, Zucchi, Rabolli, Maffioli.

Costituzione Commissione Evangelizzazione

Si sta definendo la composizione della Commissione Evangelizzazione per la creazione dei Gruppi di Ascolto in vista delle Missioni Popolari del 2012. La commissione, coordinata da Suor Daniela, sarà costituita dai quattro delegati del CPU che hanno già lavorato sul tema Evangelizzazione più altre quattro persone (una per parrocchia) con funzione di supporto e segreteria.

Per Cavaria: Giorgio Carturan e Sandra Maffioli

Per Santo Stefano: Maria Pia Ambrosoli + Antonella Mazzucchelli

Per Oggiona: Consuelo Brach del Prever + *da definire*

Per Premezzo: *entrambi da definire*

Presentazione del nuovo Gruppo Caritas

Suor Maria Grazia, coordinatrice della Commissione Caritas, presenta all'assemblea un aggiornamento sulle attività in corso e gli appuntamenti più importanti.

Dal 1° giovedì di Aprile, tutti i giovedì, dalle 15:00 alle 17:00 presso i locali di Premezzo basso sarà aperto il Centro di Ascolto Caritas della comunità pastorale, con la funzione principale di accoglienza e di ascolto delle famiglie in difficoltà economica o in altre situazioni di disagio., della nostra comunità pastorale. Il servizio cercherà di rispondere sia ai bisogni concreti sia alle necessità di ascolto e sostegno. Il Centro Caritas sarà intitolato a *Carlo Maria Martini*, nella ricorrenza del 25° anniversario del Convegno diocesano “Farsi prossimo”. L'inaugurazione del centro avverrà il 20 giugno in

occasione della festa patronale di S. Luigi, in presenza del decano Don Franco Carnovali. Il gruppo Caritas è costituito da 25-30 persone, ha come obiettivi l'educazione alla carità, per portare all'interno della comunità l'attenzione alle dimensioni evangeliche del farsi prossimo e la risposta concreta ai diversi bisogni economici, di sostegno o altro, delle famiglie e delle persone sole. Si auspica che vi siano uomini e donne volenterosi, che si adoperino nel servizio sicurezza durante l'orario di apertura e che possano dare una mano nei lavori di manutenzione. Si auspica inoltre la presenza di operatori con competenze legali e di consulenza psicologica. È previsto comunque annualmente un corso di formazione avvalendosi della Caritas di Milano per gli operatori del gruppo. Al momento la Cassa Caritas ammonta a 1.900 euro ricavati dalle varie iniziative e dalle offerte raccolte durante la Messa di Natale 2010. Le Caritas parrocchiali non opereranno più singolarmente, ma si avvierà una gestione comune, anche economica. I locali della casa parrocchiale di S. Stefano saranno prossimamente destinati al centro smistamento, cioè il punto di raccolta di viveri, vestiti da destinare ai bisognosi.

Appuntamenti e iniziative da segnalare.

- La diocesi di Milano ha proposto due giorni di convegni, 4 e 5 marzo a Triuggio sul tema *"L'identità di una Comunità pastorale alla luce del rinnovo dei suoi consigli"*. Quattro consiglieri, Moro, Gusmeroli, Quadrelli, Brach del Prever vi hanno partecipato.
- Azione Cattolica e Formazione Permanente del Clero propongono un incontro dal titolo *"Consigliare nel Cambiamento, preti e laici si interrogano sui nodi del consigliare oggi, nella Chiesa"* il giorno 26 marzo presso il Centro diocesano in via S. Antonio a Milano, a cui parteciperanno Suor Patrizia e alcuni volti "nuovi" della comunità.
- Ci sono ancora parecchi posti disponibili per la vacanza estiva in montagna per i bambini delle elementari e medie nella piana del Gaver (BS) e quella degli adolescenti nel Rifugio 5 laghi di Valgoglio (BG). È scarsa l'adesione soprattutto dei ragazzi di Oggiona e S. Stefano. Le settimane di vacanza saranno: dal 9 al 16 luglio per il primo gruppo e dal 16 al 23 luglio per il secondo.
- L'oratorio feriale si svolgerà con la stessa formula dell'anno scorso. Quattro settimane totali con due settimane ad oratori unificati nel periodo delle vacanze in montagna.
- Don Claudio ha terminato il giro della visita a oltre 3.850 famiglie della comunità pastorale. Il parroco ringrazia per l'accoglienza e la cordialità con cui le famiglie lo hanno ricevuto e sottolinea la ricchezza di senso religioso che esiste ancora nei nostri paesi e il rispetto per la figura del parroco ancora viva e forte nelle nostre comunità. Tuttavia si percepisce quell'impressione di indifferenza e aria di quel "relativismo" che, anche se in maniera ancora velata, sta entrando nella nostra gente, soprattutto nei giovani.

Daniele Milani

LA CELEBRAZIONE DEI FUNERALI



Consapevoli che la celebrazione del funerale di un proprio caro è un evento umano singolare e può essere una esperienza profonda di fede, di speranza e di carità nella condivisione del dolore, si vuole essere attenti a celebrare le liturgie funebri con tutta la dignità e la partecipazione che esse comportano.

*Si raccomanda ai familiari di chiedere e di celebrare, nel corso della malattia, il sacramento dell' **unzione degli infermi** ... quando il malato è ancora cosciente!*

1. E' buona cosa che siano i familiari comunicare al parroco la morte di un proprio caro così che si possano prendere accordi per un incontro e far suonare la campana per annunciare alla comunità il ritorno al Padre di un fedele della parrocchia.
2. **L'orario per i funerali** sono disciplinati da accordi presi con i Comuni di Cavaria con Premezzo e Oggiona con S. Stefano:
 - a. I funerali si potranno svolgere in tutti i **giorni feriali**, dal lunedì al sabato **Cavaria con Premezzo dalle ore 10.00 alle ore 11.00**
Oggiona con S. Stefano dalle ore 14.30 alle ore 16.30
 - b. E' consentita, in via eccezionale, la celebrazione dei funerali durante i giorni feriali dal lunedì al sabato, in altri orari, solamente nei casi d'impossibilità allo svolgimento nell'orario stabilito per la presenza di più riti funebri nella medesima giornata o per inderogabili impegni del parroco per il rito funebre.
 - c. Non saranno celebrati funerali nelle giornate di domenica e nelle festività infrasettimanali.
 - d. Le esequie inizieranno direttamente dalla chiesa parrocchiale. **I cortei dall'abitazione alla chiesa sono sospesi, mentre si effettueranno** dalla chiesa al cimitero.
3. **La veglia di preghiera** (o rosario meditato) per il defunto si celebra in parrocchia alla vigilia del funerale in un orario concordato e che favorisca la presenza della comunità.

4. Se la salma è presente nell'abitazione il parroco è disponibile venire per la **benedizione**, se richiesta.
5. In caso di cremazione, **la preghiera di benedizione delle ceneri**, per chi la chiede, sarà fatta al cimitero, in un orario da concordare con il parroco.
6. Il rito dei funerali si configura **come unico respiro di preghiera**, spesso però troppo a lungo interrotto dalla sosta di saluti alla porta della chiesa. Esprimiamo quindi il desiderio di avviarci senza indugio verso il cimitero, dove concludere insieme la celebrazione.
7. Di norma è importante che la celebrazione del funerale conservi il **suo carattere comunitario**. Il defunto battezzato appartiene anche alla comunità; ogni fratello e sorella cristiani hanno, in un certo senso, il diritto di esserci per pregare e accompagnarlo all'ultima dimora.
8. La Chiesa ha sempre favorito la preghiera per i defunti affinché, come dice la sacra Scrittura "*siano assolti dai loro peccati*" (2 Mac 12,45). Di fatto, quando chiudiamo gli occhi a questo mondo e li apriremo alla luce di Dio, nella vita eterna, prima di entrare nella luce e nella pace di Dio, purissimo spirito, ogni uomo ha bisogno di una purificazione al fine di togliere dal proprio intimo tutto ciò che la fragilità umana vi ha innescato di peccaminoso e di meno buono. In questo contesto di purificazione la Chiesa invita ad offrire suffragi per i propri defunti soprattutto mediante la celebrazione della santa Messa nella quale Gesù stesso fa Sue le nostre preghiere in suffragio dei nostri cari e le presenta a Dio Padre. **Far celebrare la santa Messa** in suffragio dei nostri defunti, oltre che espressione di sincera gratitudine verso i propri cari, rappresenta per loro un grande vantaggio perché sicuramente li aiuta nella purificazione del loro spirito per poter entrare quanto prima e pienamente nella luce e nella pace di Dio.
9. In occasione della celebrazione dei Funerali, anche per le SS. Messe dei defunti, si è soliti dare un'offerta. Nelle nostre parrocchie non esistono tariffe! **L'offerta** quindi è **libera**. E' bene però ricordare che la comunità è una grande famiglia nella quale ciascuno si deve sentire responsabile del proprio mantenimento.



1 MAGGIO 2011
Festa Patronale

S. ANTONINO

Lunedì 25 Aprile 2011

Ore 10.00 = Messa per i caduti in guerra

Ore 12:30 = Grigliata di Pasquetta.

Quest'anno la Gita Fuori Porta si farà al Centro di Premezzo.

Venerdì 29 Aprile 2011

Ore 21:00 = Concerto in Chiesa S. Antonino con Riflessioni sulla Vita del Beato Giovanni Paolo II.

Sabato 30 Aprile 2011

Ore 17:45 = S. Messa Chiesa S. Antonino

Ore 19:30 = Risottata in Oratorio.

Pentola Gigante da Guinness dei Primati per Tutti i Premezzesi.

Ore 21:00 = Sera in Musica con i "Titanic"

Domenica 1 Maggio 2011

Ore 10:00 = S. Messa Chiesa S. Antonino

Ore 12:00 = Apertura Banco Gastronomico presso il Nostro Oratorio

Ore 15:00 = Processione Liturgica per le vie di Premezzo

Ore 16:00 = Apertura Minigolf per Ragazzi da 2 a 98 anni.

Ore 16:30 = Parrocchie Senza Frontiere:

1ª Tappa 2011 dei Giochi della Comunità Pastorale.

Ore 20:30 = Serata in Musica con il KaraoKe Premezzese.

Ore 21:30 = Estrazione Sottoscrizione a Premi.

Parrocchia S. Antonino Martire – Premezzo

Durante la Festa Patronale sarà organizzato un incontro di giochi

per bambini, ragazzi, giovani e le loro famiglie, di tutte le Parrocchie della nostra Comunità Pastorale, siete tutti invitati.

4 GIORNATE per LA COMUNITA'

giochi non competitivi a squadre, per unire non per dividere

Le Parrocchie della Comunità si affrontano in:

1

1) gara

Fratelli siamesi

Fratelli siamesi

Maggio 2011 - in ORATO-

RIO ore

16.30

1°
Incontro

PROGRAM-

2) gara

Staffetta del bottiglione



MA DEI
GIOCHI

3) gara

Costruisci il campanile



4) gara

Corsa con i sacchi



5) gara

Gioco del prossimo



Vi aspettiamo numerosi, insieme ci divertiremo

AVVIO CENTRO DI ASCOLTO

Come già anticipato negli ultimi numeri del “Quadrifoglio”, nel corso del mese inizieranno le attività del Centro di Ascolto. Le attività della Caritas della Comunità si sono finora limitate alla raccolta di generi alimentari (presso le Parrocchie e in Quaresima anche negli asili) e di fondi, attraverso iniziative speciali. A tutto questo, si aggiunge finalmente, quale elemento fondamentale, il Centro di Ascolto: fondamentale poiché tutti i richiedenti dovranno rivolgersi al Centro per esprimere i propri bisogni e utilizzare i servizi della nostra Caritas. Di seguito alcune indicazioni pratiche:

Il Centro di Ascolto, intitolato al **Card. Carlo Maria Martini**, è situato a Premezzo Basso, in via Cantalupa 210; sarà aperto, **a partire dal 7 aprile** e fino a nuova comunicazione, dalle ore 15 alle ore 17. Durante gli orari di apertura, sarà a disposizione il seguente numero di telefono: 3317955767

Per richieste riguardanti la Caritas e in particolare per il Centro di Ascolto, è da poco a disposizione l'indirizzo e-mail caritas.cops@libero.it. Ogni informazione riguardante la Caritas è inoltre reperibile, all'interno del sito della Comunità Pastorale, al seguente indirizzo: <http://www.ilquadrifogliocops.com/caritas/>

Come opererà il Centro di Ascolto?

I richiedenti si recheranno presso il Centro negli orari stabiliti e svolgeranno un primo colloquio, in cui esprimere i propri bisogni agli operatori; sarà fissato un successivo appuntamento (normalmente dopo 2 settimane) con i richiedenti. Nei giorni successivi, una commissione si riunirà e valuterà ogni richiesta pervenuta; la decisione della commissione sarà trasmessa agli operatori del Centro. Durante il secondo colloquio, gli operatori forniranno la risposta ai richiedenti, eventualmente consegnando un buono per ricevere l'aiuto materiale richiesto e dando indicazioni per altri tipi di *supporto* (ad esempio su come accedere ai contributi del Fondo Famiglia Lavoro).

La commissione, nel corso dei mesi, terrà sotto controllo gli interventi decisi per ogni richiedente, cercando di creare un “percorso di crescita” per ciascuno.

Ricordo, infine, che la ricerca di nuovi volontari non è terminata; abbiamo particolare bisogno nelle seguenti aree:

- Operatore del Centro di Ascolto
- Realizzazione di piccoli lavori di manutenzione
- Iniziative per raccolta fondi

Chiediamo, a chi fosse interessato, di rivolgersi a suor Maria Grazia per ogni informazione in merito.

Mauro Brenna

A TUTTE LE COPPIE CHE CELEBRANO UN SIGNIFICATIVO



ANNIVERSARIO di MATRIMONIO

Ricordare il giorno nel quale vi siete uniti davanti al Signore con il vostro “SI” definitivo significa far prevalere negli atteggiamenti e nei sentimenti la “riconoscenza”. E’ vero che la fatica e forse le prove non sono mancate, ma è altrettanto vero che l’amore che vi ha unito e che vi unisce ancor oggi è ben più grande, è un amore che trova la sua origine nell’amore di Dio. Non per niente avete scelto di unirvi davanti a Lui. Se il nostro cuore è aperto a Lui, la nostra riconoscenza sgorga spontaneamente verso di Lui. Al suo amore che dona risponde il nostro amore che riconosce e ringrazia.

E’ bello e significativo per tutti noi, celebrare insieme questo anniversario. Siete invitati nei giorni qui sotto indicati

| | | |
|-------------------|--------------------|----------------|
| C AVARIA | Sabato 4 giugno | alle ore 17.45 |
| O GGIONA | Sabato 28 maggio | alle ore 18.30 |
| P REMEZZO | Domenica 22 maggio | alle ore 11.00 |
| S. STEFANO | Domenica 19 giugno | alle ore 11.00 |

Celebreremo insieme l’Eucarestia, durante la quale ringrazieremo il Signore per il dono che avete ricevuto anni fa. La vostra presenza, oltre che un momento di testimonianza, diventa anche l’occasione per festeggiare con un ricordo particolare tutti i “pentanniversari” dal quinto in poi ... fino al cinquantesimo e oltre ...

Per la corretta organizzazione dell’iniziativa, si chiede gentilmente di dare la propria adesione consegnando nella sacrestia delle diverse parrocchie la scheda che trovate in fondo alla chiesa parrocchiale. Se sapete di coppie

MAGGIO a MARIA

“ECCO TUA MADRE !”

MARIA prima evangelizzatrice

Nel mese di Maggio è abitudine recitare il ROSARIO, segno di affidamento alla potente intercessione di Maria verso il Padre. Le persone che amano il ROSARIO sono abitualmente le protagoniste del quotidiano. Amano le ripetizioni come i soliti gesti, il solito orario ,il solito lavoro,la solita fatica, sempre le solite incomprensioni,sempre le stesse persone da accontentare, sempre gli stessi rimproveri da inghiottire. Non specialisti della ripetizione ma,piuttosto,capaci di ricominciare sempre, nel Rosario come nella vita.

Nella Lettera Apostolica“ROSARIUM VIRGINIS MARIAE, Papa Giovanni Paolo II ricorda, come già Paolo VI evidenziava,“il *carattere evangelico del Rosario ed il suo orientamento cristologico*” cioè capace di portare a Cristo attraverso la Madre. Nel paragrafo 17 scrive “Il Rosario è anche un percorso di annuncio e di approfondimento,nel quale il mistero di Cristo viene continuamente ripresentato ai diversi livelli dell’esperienza cristiana. Oggi siamo davanti a nuove sfide. Perché non riprendere in mano la Corona con la fede di chi ci ha preceduti ? Il rosario conserva tutta la sua forza e rimane una risorsa non trascurabile nel corredo pastorale di ogni buon evangelizzatore”.

Proprio per onorare questa preghiera è bene riflettere sul metodo della preghiera stessa .Deve essere un momento di MEDITAZIONE scandito in tutte le sue parti: necessita di SILENZIO, di ASCOLTO della PAROLA, un breve brano della Sacra Scrittura “Per dare fondamento biblico”(cap. III) dopo l’annuncio del Mistero. Poi la preghiera del PADRE NOSTRO perché “l’animo si innalzi verso il Padre ... perché diciamo con Lui *Abbà,Padre*”, le dieci AVE MARIA in cui il baricentro, tra la lode della Vergine e la preghiera della chiesa a Lei affidata ,è GESU’. Da ultimo il GLORIA inno allo Spirito “E’ importante che il *Gloria,culmine della contemplazione*, sia messo ben in evidenza nel Rosario”(nr.34) come per “farci rivivere, l’esperienza del Tabor, anticipazione della contemplazione futura :*E’ bello per noi stare qui*” (Lc 9,33). La stessa Corona è strumento e simbolo della “dolce catena che ci rannoda a Dio” ed a Lui ci affidiamo per la causa della pace nel mondo e quella della famiglia . Affidiamo all’intercessione di MARIA AIUTO DEI CRISTIANI la beatificazione di Giovanni Paolo II ,Papa profondamente legato alla Vergine,che avverrà proprio il primo giorno di questo mese di Maggio, e la “Missione cittadina” che ci prestiamo ad accogliere nella nostra comunità pastorale nella Quaresima del 2012.

Per valorizzare questa preghiera nella comunità sarebbe bello che si proponessero ad ospitarla le famiglie che hanno una grotta con Maria o una sua immagine in giardino o cortile. Invitiamo le famiglie disponibili a dare la propria adesione entro il 17 Aprile (Domenica delle Palme) così da poter organizzare al meglio l’animazione della preghiera .

Paola R.

PER INCONTRARE IL PARROCO

(prima o dopo le celebrazioni)

SS. MESSE FESTIVE

- **SABATO 02 APRILE** ore 18.30 Oggiona
- **DOMENICA 03 APRILE** ore 09.00 S. Stefano
ore 11.00 Premezzo S. Antonino
ore 15.30 con i cresimandi
- **SABATO 09 APRILE** ore 17.45 Premezzo S. Antonino
- **DOMENICA 10 APRILE** ore 11.00 S. Stefano
ore 18.00 Cavaria
- **SABATO 16 APRILE** ore 18.45 S. Stefano
- **DOMENICA 17 APRILE** ore 07.30 Oggiona
ore 10.15 Cavaria

Segue il **TRIDUO PASQUALE** (ANCORA DA PROGRAMMARE)

CONFESSIONI

- **SABATO 02 APRILE** ore 17.45 Oggiona
- **SABATO 09 APRILE** ore 17.00 Premezzo S. Antonino
- **SABATO 16 APRILE** ore 18.00 S. Stefano

UFFICI PARROCCHIALI

| | | |
|------------------|------------------------------------|------------------------|
| MARTEDI | dalle ore 16 alle ore 17.30 | a Oggiona |
| MERCOLEDI | dalle ore 16 alle ore 17.30 | a Premezzo Alto |
| GIOVEDI | dalle ore 16 alle ore 17.30 | a Cavaria |
| VENERDI | dalle ore 16 alle ore 17.30 | a Santo Stefano |

Inoltre, su appuntamento, don Claudio è sempre disponibile a qualsiasi ora

Telefono 0331.217551 - Cellulare 338.4705331 - e-mail: doncicam@yahoo.it

Visita agli ammalati in preparazione alla Pasqua

| | |
|-------------------------|--|
| Ammalati di Oggiona: | Lunedì 4 aprile dalle ore 9.45 |
| Ammalati di S. Stefano: | Mercoledì 6 aprile e Giovedì 7 aprile dalle ore 10.00 |
| Ammalati di Premezzo: | Lunedì 11 aprile dalle ore 9.45 e dalle ore 15.45 Mercoledì 13 aprile dalle ore 10.15 |

CONFESSIONI PASQUALI

| | | | |
|------------------------------|-------------------|-----------------------------------|----------------------|
| <u>PER I RAGAZZI:</u> | Sabato 9 aprile | ore 14.30 | Oratorio di Cavaria |
| | Giovedì 14 aprile | ore 15.00 | Oggiona |
| | Venerdì 15 aprile | ore 17.00 | S. Stefano |
| | Sabato 16 aprile | ore 10.30 | Premezzo |
| <u>PER I PRE ADO:</u> | Sabato 16 aprile | Cavaria e Premezzo ore 14.30 | Chiesa di S. Luigi |
| | Sabato 16 aprile | S. Stefano e Oggiona ore 16.30 | Chiesa di S. Stefano |
| <u>PER gli ADO:</u> | Martedì 12 aprile | Comunità Pastorale ore 20.45 | Oratorio di Cavaria |
| <u>PER ADULTI:</u> | Venerdì 15 | ore 09.00 - 10.30 | Premezzo S. Luigi |
| | Venerdì 15 | ore 20.30 - 22.00 | Premezzo S. Antonino |
| | Lunedì 18 | ore 09.00 - 11.30 | Cavaria |
| | Martedì 19 | ore 09.00 - 11.30 | Oggiona |
| | Mercoledì 20 | ore 09.00 - 11.30 | S. Stefano |

CELEBRAZIONE COMUNITARIA PER LA TUTTA LA CP con più sacerdoti

Mercoledì 20 aprile ore 21.00 Parrocchia di Oggiona

PER ADULTI

in tutte le parrocchie

Sabato 23 ore 09.00 - 11.30

Sabato 23 ore 15.00 - 18.00

CHE COS'È IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE ?

Il sacramento della confessione (o della penitenza oppure della riconciliazione) è la celebrazione dell'amore misericordioso di Dio, che ci dona il perdono dei nostri peccati, per mezzo di Cristo morto e risorto, il quale, mediante il ministero della Chiesa, ci riconcilia con Dio e con i fratelli.

Confessarsi significa quindi:

- porsi in ascolto della Parola di Dio e riconoscere il proprio peccato
- celebrare l'Amore misericordioso di Dio Padre, che:
 - rimette i nostri peccati, lavandoceli con il sangue del Suo Figlio;
 - ci comunica la sua stessa vita divina (grazia sacramentale)
 - ci riconcilia con Lui e fra di noi, ricostruendo il nostro legame di fratellanza universale;
 - accoglie e feconda il nostro impegno personale di continua conversione inaugurata dal Battesimo e scandita dalle esigenze della celebrazione eucaristica;
 - apre il nostro cuore pentito al soffio dello Spirito Santo, che porta verso la giustizia, la carità, la libertà, la vita e la gioia.

IL CALENDARIO

DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Mese di APRILE 2011

Venerdì 1 Ore 20.30 Via Crucis per la vie della CP

Domenica 03 **IV DOMENICA di Quaresima**

RITIRO CRESIMANDI A MOROSOLO DI CASCIAGO
MATTINATA SPIRITUALE PER I GIOVANI 20 OVER A CAVARIA

Mercoledì 6 **S. STEFANO** Ore 20.45 Consiglio dell'oratorio

Sabato 9 **PREMEZZO** Ore 17.45 Presentazione dei cresimandi

Domenica 10 **V DOMENICA di Quaresima**

CAVARIA Ore 08.30 Incontro vocazionale

Martedì 12 **CAVARIA** Ore 20.45 Confessioni Adolescenti CP

Domenica 17 **DOMENICA DELLE PALME**

In tutte le parrocchie Processioni con gli ulivi

Ore 15.30 Incontro per i Genitori dei COMUNICANDI - CP

Mercoledì 20 **OGGIONA** Ore 20.45 **CONFESIONE COMUNITARIA**
Con più sacerdoti

Giovedì 21 Ore 20.30 **Cena del Signore**

Venerdì 22 Ore 15.00 **Celebrazione della Morte del Signore**

Ore 21.00 **Via Crucis**

Sabato 23 *Nella Tensostruttura dell'oratorio di Cavarìa*

Ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE** con due battesimi di adulti

Domenica 24 **PASQUA DI RISURREZIONE**

Lunedì 25 **ORARIO MESSE:** **CAVARIA** **ORE 10.15**

OGGIONA **ORE 10.00**

PREMEZZO **ORE 08.30 SAN LUIGI**

ORE 10.00 S. ANTONINO

S. STEFANO **ORE 11.00**

Nel pomeriggio alle ore 16.00 Battesimi in San Luigi

- **PELLEGRINAGGIO** a ROMA dei ragazzi/e di terza Media

Domenica 1 **Festa patronale di Premezzo**

CAVARIA **FIACCOLA DELLE MAMME**

Preghiere di Pasqua

Signore, tu stai alla porta e busi: fa' che ti apriamo quando ascoltiamo la tua voce, ma se anche le nostre porte restano chiuse, tu vinci il timore ed entra lo stesso, perché dalla tua Resurrezione abbiamo la pienezza della vita e la tua pace.

Signore, tu conosci più di noi il nostro cuore e tu sai che nel profondo non cerca e non desidera se non Te. Rendici capaci di rispondere alla tua chiamata e di lasciarci condurre dove tu vuoi, perché in noi si compia il tuo disegno d'amore e di predilezione.

Signore Gesù, Buon Pastore, insegnaci ad ascoltare la tua voce, a riconoscerla fra mille altre voci che promettono e non mantengono, e a seguire in Te la via della Verità e della Vita che ci porta al Padre.

Padre, che nella Passione e Resurrezione del tuo Figlio, hai mostrato agli uomini il tuo amore, fa' che alla scuola della sua carità impariamo a farti dono della nostra vita, perché noi crediamo e il mondo creda che tu lo hai mandato a salvarci.

Fa', o Signore, che per la luce del tuo Spirito, ti riconosciamo presente in noi e la tua Parola metta radici e porti frutto nella vita di ogni giorno.

Padre, che da sempre ci chiami alla comunione con te, rivela a noi la via sulla quale, dietro al Cristo, tuo Figlio, possiamo tornare a te con fiducia e cuore di figli.

Signore, che ha promesso di non lasciarci soli, manda a noi il tuo Spirito, perché ci guidi alla Verità tutta intera e alla conoscenza del dono inestimabile della tua chiamata e della tua amicizia.